

Nuovo focolaio alla casa di riposo 'Fantini'

Nella struttura di Cesena, già colpita alla prima ondata, riscontrati 24 positivi tra i 58 anziani ospiti. Quattro ricoverati al Bufalini

di **Elide Giordani**

Galoppiano i numeri dei nuovi contagi nella nostra provincia: sono 229 i positivi da coronavirus certificati nelle ultime 24 ore. Un numero tra i più alti in regione. E ben 6 sono, purtroppo, i decessi: una donna di 87 anni di Cesena, deceduta al Bufalini, e 5 uomini del Forlivese. Si tratta di tre uomini di Forlì di 84, 78 e 86, e due uomini di 83 rispettivamente di Predappio e Bertinoro.

Ad oggi i casi positivi nel Forlivese sono 6.297, mentre nel Cesenate, con l'ulteriore balzo delle ultime 24 ore, sono arrivati a 6.674. Il virus ha colpito soprattutto a Cesena città, con 60 nuovi casi, ma anche a Forlì città il tasso, con 51 nuovi casi, è stato alto. Tra i paesi più colpiti risulta Savignano sul Rubicone con 28 nuovi casi, seguito da Cesenatico (15 nuovi casi), Castrocaro, Longiano e San Mauro Pascoli (con 10 nuovi positivi).

Ma è il focolaio esploso alla casa di riposo per anziani Maria Fantini di Cesena la pessima notizia del bollettino della pandemia nelle ultime 24 ore. Un nuovo scoppio di contagi e di positivi dopo quella dilagata nel marzo scorso che aveva portato la stessa casa sotto la diretta conduzione da parte dell'Asl, così



Un intervento del 118 alla 'Maria Fantini' nella prima fase della pandemia

come si è verificato a partire dal 31 dicembre. Sono 24, sui 58 oggi presenti nella struttura, gli anziani ospiti, alcuni dei quali in condizioni di salute non certo ottimale, certificati positivi al coronavirus: 4 di loro, ultraottantenni, sono stati ricoverati al Bufalini. Ad essi si aggiunge la positività di 3 operatori. Rattristati e in allarme i vertici della Rsa. «Non sappiamo come sia potuto accadere - commenta il direttore Giovanni Montaguti - abbiamo rigidamente osservato tutte le misure di sicurezza impartite dall'Asl e il 17 di dicembre tutti gli ospiti e tutti gli operatori era-

no risultati negativi al test periodico. Il 2, invece, ci siamo trovati davanti ad una situazione nuovamente drammatica dopo che avevamo registrato il rialzo della temperatura su alcuni ospiti e richiesto l'attenzione dell'Asl». Si può ipotizzare che il vettore possa essere stato un operatore? «Non lo sappiamo - risponde

CONTO PESANTE
Ieri 229 nuovi casi in provincia e sei decessi: uno a Cesena e cinque nel Forlivese

BOLLETTINO

In regione 1818 casi e 41 decessi

In Emilia-Romagna si sono registrati ieri 1.818 casi positivi, su un totale di 14.387 tamponi. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi è del 12,6%. L'età media dei nuovi positivi è 46,4 anni. Sui 752 asintomatici, 347 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 44 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 25 con gli screening sierologici, 4 tramite i test pre-ricovero. Si contano 3.655 nuovi guariti. I casi attivi, cioè i malati effettivi, sono 56.628 (-1.878). Si registrano 41 nuovi decessi. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 234 (5 in più), 2.657 quelli negli altri reparti Covid (+8)

Montaguti - peraltro la loro positività è stata accertata dopo quella degli ospiti. Comunque sono arrabbiato con tutto quel mondo che nega l'esistenza e la pericolosità del virus ed è una delle cause principali della sua diffusione».

E non è il contagio dilagato alla Maria Fantini l'unica brutta notizia cesenate, l'altra è che non solo i numeri dei nuovi positivi non retrocedono ma continuano a crescere. Anche ieri nel comprensorio sono state certificate 156 nuove positività (73 femmine e 83 maschi) di cui 124 rappresentate da persone sintomatiche. Ben 32, dunque, le persone che non hanno sintomi ma sono ugualmente pericolose poiché la loro contagiosità non è meno attiva e magari tendono a sottovalutare la loro responsabilità nella diffusione del virus. Anche la tracciabilità del virus a Cesena dimostra che sono i contagi familiari e di lavoro quelli di maggiore consistenza numerica, 15 infatti sono riconducibile a casi già noti, 35 sono risultati positivi al tampone richiesto a seguito di sintomi, 1 a seguito di un test sierologico e 4 nell'ambito di screening in ambito professionale. L'unica buona notizia è che sono 171 nell'intera provincia le persone che sono rimaste infettate ma hanno superato gli effetti del covid e sono guarite.

Prevenzione

Vaccino, la campagna parte oggi alla Fiera di Cesena e al Morgagni

Finora in regione sono state somministrate ottomila dosi, il piano prevede da ora 50mila dosi alla settimana

di **Luca Ravaglia**

Avanti i prossimi, senza spingere. E soprattutto senza fretta. Ieri anche nel territorio cesenate sono riprese le vaccinazioni anti coronavirus al personale medico, per una volta in una location d'eccezione: l'appuntamento è infatti stato nei locali dell'ospedale Bufalini, utilizzati in sostituzione dei grandi spazi di Cesena Fiera, che continueranno invece ad essere operativi da oggi, quando finalmente la campagna vaccinale più attesa del se-

colo dovrebbe entrare nel vivo. Ieri sono stati individuati spazi pure nel nosocomio forlivese, anche se la Lega proprio nelle ultime ore è intervenuta chiedendo spiegazioni sull'assenza di una struttura dedicata alle inoculazioni anche a Forlì, contestando peraltro anche il lento progredire delle vaccinazioni, giudicato ben inferiore rispetto alle previsioni avanzate dalla Regione a metà dicembre, che parlavano di 10.000 sieri inoculati ogni giorno.

I numeri attuali sono in effetti ben diversi: a ieri sono 7.934 le persone vaccinate contro il Coronavirus. Le dosi somministrate nella giornata di ieri sono 2.430, ad onne e uomini che lavorano nella sanità regionale fra medici, infermieri e operatori, e

nelle strutture residenziali per anziani, compresi i degenti. A Cesena ieri le vaccinazioni sono state un centinaio.

Entro il 25 gennaio, in Emilia-Romagna arriveranno 220 scatole di vaccino Pfizer-BioNtech; all'interno di ogni confezione ci saranno fino a 1.170 dosi, per un totale di oltre 257.400, che saranno consegnate e distribuite alle aziende sanitarie da Piacenza a Rimini, Cesena compresa, ovviamente. Dopo il primo arrivo, mercoledì 30 dicembre, in altre quattro distinte giornate saranno completate tutte le consegne del mese di gennaio: oggi, l'11, il 18 e appunto il 25 gennaio. A partire da oggi dunque la campagna entrerà a regime con 50mila vaccinazioni a settimana, con la definizione puntua-



Un'operatrice sanitaria sottoposta ieri alla vaccinazione contro il Coronavirus. Da oggi la campagna regionale va a pieno regime

le delle somministrazioni eseguite in ogni provincia, dato che la Regione ha dichiarato di essere pronta a comunicare quotidianamente.

Gli arrivi delle confezioni di vaccino continueranno anche per il mese di febbraio, per consentire il completamento dei cicli che prevedono la somministrazione di due dosi a distanza di 18-23 giorni l'una dall'altra. E a

marzo si partirà con la campagna vaccinale per tutto il resto della popolazione. Tutti i punti di consegna regionali hanno celle a temperatura bassissima, -70%, per consentire la conservazione del vaccino. La prima fornitura di vaccino è arrivata il 27 dicembre all'ospedale Bellaria di Bologna, per essere distribuita nei punti del territorio regionale per il V-day.